

Roma 6.7.12

Maxi evasione
Bufera sulla Aws

Frode fiscale mediante l'utilizzo di fatture false per oltre 20 milioni; è l'accusa con la quale sono finiti in carcere il presidente del Cda, l'amministratore delegato e i principali dirigenti (4 in carcere, 1 ai domiciliari) della All Ways system, s.p.a. torinese con sede a Trofarello, specializzata in spedizioni, e in passato fra gli sponsor della Juventus.

Circa 100 militari della Guardia di Finanza hanno effettuato 21 perquisizioni in tutta Italia e sequestrato beni per oltre 5 milioni. Le indagini sono scattate dopo l'avvio di una verifica fiscale nei confronti della società, quando il contenuto di appunti e brogliacci ha lasciato intravedere l'esistenza di un meccanismo di evasione finalizzato ad abbattere con la frode il "cuneo fiscale", il mix di imposte e contributi che grava sul costo del lavoro. Anziché assumere direttamente il personale, infatti, la società si avvaleva di dipendenti formalmente in carico a imprese compiacenti, sulle quali gravavano tutti gli obblighi di gestione dei lavoratori. Le società interposte, però, non pagavano imposte e contributi. I debiti con l'Erario erano «saldati», semplicemente compensandoli con crediti Iva del tutto inventati. Da parte sua la All Ways System si è detta estranea ai fatti che le vengono contestati.

(Metro) fonte Metronews.it

Maxi evasione
Bufera sulla Aws

Frode fiscale mediante l'utilizzo di fatture false per oltre 20 milioni; è l'accusa con la quale sono finiti in carcere il presidente del Cda, l'amministratore delegato e i principali dirigenti (4 in carcere, 1 ai domiciliari) della All Ways system, s.p.a. torinese con sede a Trofarello, specializzata in spedizioni, e in passato fra gli sponsor della Juventus.

Circa 100 militari della Guardia di Finanza hanno effettuato 21 perquisizioni in tutta Italia e sequestrato beni per oltre 5 milioni. Le indagini sono scattate dopo l'avvio di una verifica fiscale nei confronti della società, quando il contenuto di appunti e brogliacci ha lasciato intravedere l'esistenza di un meccanismo di evasione finalizzato ad abbattere con la frode il "cuneo fiscale", il mix di imposte e contributi che grava sul costo del lavoro. Anziché assumere direttamente il personale, infatti, la società si avvaleva di dipendenti formalmente in carico a imprese compiacenti, sulle quali gravavano tutti gli obblighi di gestione dei lavoratori. Le società interposte, però, non pagavano imposte e contributi. I debiti con l'Erario erano «saldati», semplicemente compensandoli con crediti Iva del tutto

inventati. Da parte sua la All Ways System si è detta estranea ai fatti che le vengono contestati.

(Metro)

06/07/2012 6:00
condividi